

» di Corrado Sforza Fogliani*

La lente sulla casa

L'inutilità dei Consorzi

La Commissione per le petizioni dell'Europarlamento ha dichiarato ricevibile una istanza in merito alla gestione del territorio a opera dei Consorzi di bonifica. La presidenza ha chiesto alla Commissione Ue «di condurre un'indagine preliminare». In sintesi, i firmatari della petizione all'Europa denunciano una gestione del sistema elettivo controllato da parte delle maggiori associazioni agricole, evidenziando che due delle tre competenze dei Consorzi (bonifica e presidio idrogeologico)

risultano una sovrapposizione nei confronti delle competenze regionali e vanno riportate in carico alla Regione.

A parere dei firmatari della petizione si profila quindi «un grave inadempimento dell'articolo 48 della Costituzione italiana» in cui si sancisce che il voto deve essere «libero ed uguale», contrariamente alla situazione attuale «in cui il voto di un elettore della IV sezione vale quanto i voti di 300 elettori nella I sezione». Ancora, nella peti-

zione si denunciano «anomalie nelle assunzioni del personale all'interno dei Consorzi, avvenute non tramite concorsi ma a chiamata diretta a discrezione del comitato amministrativo», esponendo poi un forte dubbio «sui benefici concreti che gli immobili traggono dall'esecuzione delle opere di bonifica traducibili in un aumento del valore fondiario».

Da ultimo, la petizione chiede al Parlamento Ue di intervenire sottolineando che sono stati dati in gestio-

ne ai Consorzi: tutti i canali artificiali presenti nelle zone pianeggianti; la risorsa acqua come bene principale per l'irrigazione; il presidio idrogeologico nelle zone appenniniche, invocando un diverso «governo del bene pubblico acqua» che faccia riferimento a persone realmente elette dai cittadini. Maggiori informazioni presso le sedi **Confedilizia**.

Presidente Centro studi **Confedilizia*

@SforzaFogliani



093531